



AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°-MASSAIA**

Corso Umberto I, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)  
Ufficio Segreteria Tel. 081472383 – Fax 081276440 – Dirigenza 081276410  
Codice Fiscale 95186700639 – Codice Meccanografico NAIC8FE00Q  
Sito web: [www.ic2massaia.gov.it](http://www.ic2massaia.gov.it) - Email: [naic8fe00q@istruzione.it](mailto:naic8fe00q@istruzione.it)

Prot. n° 351/ C39 del 20/01/2016



# **PTOF**

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

AA. SS. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Delibera n.48 del Collegio dei Docenti del 15/01/2016

Delibera n.38 del Consiglio di Istituto del 19/01/2016

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14 DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015

AA.SS. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

- ✓ ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.48 del 15 gennaio 2016, sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 4046/B32 del 23 settembre 2015;
- ✓ APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 38 del 19 gennaio 2016;
- ✓ TENUTO CONTO del RAV-Rapporto Annuale di Autovalutazione, di cui alla delibera del collegio docenti n.66 del 30/06/15;
- ✓ TENUTO CONTO del PDM-Piano di Miglioramento, di cui alla delibera del collegio docenti n. 31 del 23/11/15;
- ✓ PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto Piano nel portale unico dei dati della scuola.
- ✓ AI SENSI dell'art. 1, commi 2,12,13,14,17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*, così come novellato dall'art. 14 della Legge 107 del 13.07.2015; Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "2°-Massaia" comincia la sua storia nell'a.s. 2013/2014, unendo le due scuole più antiche della città, quelle che hanno contribuito alla formazione umana, culturale e civile di centinaia di cittadini sangiorgesi. Le due scuole sono, infatti, poco distanti, perciò tanti alunni del 2° Circolo, completata l'istruzione primaria, hanno continuato il loro percorso scolastico nella scuola "Massaia".

Per diverse generazioni di Sangiorgesi, il concetto stesso di scuola si è identificato nella scuola "Mazzini", considerato che la scuola materna e quella elementare, che poi hanno dato vita al "2° Circolo Mazzini", hanno cominciato la loro attività nel 1920, in alcuni locali del palazzo comunale. Una decina d'anni più tardi, questi stessi spazi, trasferite le classi di scuola materna ed elementare al terzo piano del palazzo Dota, ospitarono una succursale della scuola media "Macedonio Melloni" di Portici. Erano solo poche classi, ma permettevano ai ragazzi sangiorgesi, che volevano continuare la scuola, dopo quella elementare, di non allontanarsi dal proprio paese. Nel 1950 la "Mazzini" si insediò nell'edificio scolastico che la ospita attualmente. Era ancora l'unica scuola del paese e lo sarebbe rimasta fin quando, in seguito allo sviluppo edilizio verificatosi a cavallo degli anni '60/'70 e al conseguente incremento demografico, si rese necessaria la formazione di un nuovo Circolo didattico, nella parte nord del territorio comunale. I primi atti del "2° Circolo Didattico", che comprendeva 4 plessi, risalgono all'a.s. 1967/68.

Anche le classi di scuola media aumentarono nel tempo e con la riforma, che rese obbligatoria la scuola media unificata, la succursale si staccò dalla "Melloni" e diventò la prima scuola media di San Giorgio a Cremano. L'edificio fu costruito in via De Lauzières, la strada nuova che era nata sul vecchio alveo Sansoni. La scuola fu intitolata al cardinale Guglielmo Massaia, un personaggio illustre che aveva soggiornato spesso in paese e vi si era spento alla fine del secolo scorso; fu inaugurata nel 1964 dal preside Snichelotto. Da questo momento, la storia delle due scuole diventa cronaca che si intreccia con gli avvenimenti e i personaggi di San Giorgio; infatti, è ancora nella memoria cittadina l'occupazione di un'ala della scuola Massaia da parte di coloro che abitavano palazzo Bruno, dopo il crollo del 1978 o l'intitolazione all'agente di pubblica sicurezza Ciro Capobianco, ucciso in servizio, del plesso del 2° Circolo ubicato nel quartiere in cui il giovane risiedeva.

Come risulta evidente, i provvedimenti legislativi (*Lg.111/2011 art.19 commi 4 e 5 e Lg.183/2011 art.4 comma 69*) sul dimensionamento della rete scolastica territoriale, che hanno riordinato le scuole di San Giorgio a Cremano, nel caso dell'Istituto Comprensivo "2°-Massaia", non sono stati unicamente un atto amministrativo dovuto, ma un'organizzazione tesa a favorire un processo educativo unitario e armonico, basato sulle differenze, intese come conoscenza ed esperienza delle diverse fasi dell'apprendimento e dello sviluppo e sulla progettualità comune, capace di considerare la funzione di ogni intervento nell'intero processo formativo e di ottimizzare le risorse.

### CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

San Giorgio a Cremano è un Comune dell'hinterland napoletano. Situata sulla fascia costiera, è una Città ad alta densità di popolazione, che ha avuto un notevole incremento demografico all'incirca negli anni '70; la crescente congestione abitativa ha causato un'urbanizzazione rapida e disordinata; gli edifici moderni si sono innestati (quando non sovrapposti) sul tessuto antico della cittadina che, di conseguenza, ha perso la sua identità territoriale e culturale di centro prevalentemente agricolo e residenziale, interpretando le contraddizioni tipiche dei grandi agglomerati suburbani, né sono sorte strutture o iniziative capaci di aggregare la

popolazione, soprattutto quella giovanile, offrendole occasioni di partecipazione culturale e promuovendo il senso di appartenenza. Fatta eccezione per una sala cinematografica, una biblioteca comunale, qualche palestra comunale e privata, la sede di qualche associazione di volontariato, non ci sono luoghi di aggregazione ai quali i ragazzi possano far riferimento, se non la promiscuità della piazza.

La platea dell'Istituto Comprensivo attinge a questo bacino d'utenza ed è molto diversificata nelle sue componenti: accanto a bambini e ragazzi seguiti dai familiari e motivati allo studio, è presente una fascia di alunni fortemente deprivati e demotivati, con conseguenti difficoltà in ambito scolastico e sociale. La maggior parte degli alunni proviene da famiglie di ceto medio, attente alle esigenze e ai problemi dei ragazzi, ma accanto a queste, altre più povere (in aumento negli ultimi anni in cui la crisi economica ha dissestato le condizioni di molte famiglie) non seguono i propri figli adeguatamente, o per mancanza di istruzione o per una totale delega alla scuola della responsabilità educativa; esse stesse, a volte sono depositarie di valori sociali, culturali e educativi distorti e in contrasto con quelli proposti dall'istituzione scolastica. Risulta sempre più evidente, inoltre, il progressivo cambiamento del tessuto familiare che, da punto di riferimento stabile nella formazione educativa dei ragazzi, appare sempre più fragile sia per motivi di ordine interno alla famiglia stessa (divorzi, famiglie allargate, disoccupazione, difficoltà economiche, ecc.) sia per il nuovo ruolo di leadership formativa assunto dai media.

L'azione educativa della scuola, rispondendo in termini di arricchimento dell'offerta formativa ai bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi, si sforza di contrastare modelli proposti da una società omologata dalla comunicazione di massa, che insegue il successo economico e d'immagine, prospettandone altri, carichi di idealità forti, ispirati dalla cultura, dal dovere, dal rispetto e offrendo ai ragazzi un luogo in cui "farsi" comunità, quella scolastica, "palestra" per quella civile.

### **ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO**

La scuola dispone di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività curriculari, laboratoriali e sportive; i docenti hanno operato da tempo la scelta di rendere polifunzionali gli spazi disponibili, ciò soprattutto per ottimizzarne l'utilizzo.

Delle 14 sezioni di Scuola dell'Infanzia solo 3 attuano il tempo antimeridiano (dalle ore 8.15 alle ore 13.15) e sono ubicate nel plesso Gramsci; le altre 11 sezioni funzionano a tempo normale (dalle ore 8.15 alle ore 15.45).

Il tempo-scuola per le 25 classi di Scuola Primaria è di 27.30 ore settimanali di attività didattiche: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Tale organizzazione è stata deliberata dal Consiglio di Istituto ed è stata oggetto di attento monitoraggio e valutazione, per rispondere in modo adeguato alle esigenze manifestate dalle famiglie, vista la mancata erogazione di fondi, da parte dell'Ente Locale, per l'attuazione della refezione scolastica.

Il collegio docenti ha deliberato la seguente scansione dei tempi settimanali da destinare alle discipline di studio:

<b>DISCIPLINE</b>	<b>SOGLIA ORE SETTIMANALI</b>
ITALIANO	7.30 h - classi prime 6.30 h - classi seconde 6 h - classi terze, quarte e quinte
MATEMATICA	6.30 h - classi prime e seconde 6.00 h - classi terze, quarte e quinte
SCIENZE	2 h
STORIA CITTADINANZA e COSTITUZIONE	2.30 h
GEOGRAFIA	2 h
ARTE e IMMAGINE	1 h
MUSICA	1 h
EDUCAZIONE FISICA	1 h (2 ore ogni 15 giorni)
TECNOLOGIA e INFORMATICA	1 h
INGLESE	1 h - classi prime 2 h - classi seconde 3 h - classi terze, quarte e quinte
RELIGIONE	2 h
<b>TOTALE</b>	<b>ORE 27.30</b>

Il tempo-scuola per le 30 classi di Scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali di attività didattiche per il tempo ordinario e di 36 ore settimanali per il tempo prolungato (il lunedì e il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.10). Tale organizzazione è stata oggetto di attento monitoraggio e valutazione, per rispondere in modo adeguato alle esigenze manifestate dalle famiglie.

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>
<b>Totale ore: 30</b>	Italiano	6
	Geografia - Storia	3

	Matematica	4
	Scienze	2
	Tecnologia	2
	Inglese	3
	Francese	2
	Arte-Immagine	2
	Musica	2
	Educazione fisica	2
	Religione	1
	Cittadinanza e Costituzione Attività integrate nel curricolo	1
<b>TEMPO PROLUNGATO</b> <b>Totale ore: 36</b>	30 ore obbligatorie + 6 ore di laboratori extracurricolari pomeridiani dedicati ad approfondimenti di italiano e scienze matematiche, attraverso una didattica operativa/laboratoriale	

### ***AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO***

Nelle sezioni e nelle classi vengono organizzate attività laboratoriali e/o di progetto, che coinvolgono i gruppi di alunni, in relazione a specifici bisogni e/o interessi di ciascuno.

#### Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:

- Formazione e ricerca-azione sull'organizzazione flessibile degli spazi, dei tempi e delle risorse.
- Destrutturazione dei gruppi-sezione/classe, per attività curricolari, laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare.

#### Scuola Secondaria di Primo grado:

I docenti della Scuola Massaia sono distribuiti su dieci corsi:

- A - B - C - D - E - G - H - L: Tempo ordinario
- Seconda e terza sez. F - sez. I: Tempo Prolungato

Gli alunni nelle diverse classi sono impegnati in attività curricolari e in attività integrative, che servono ad arricchire il curricolo e sviluppano il percorso programmato.

### ***ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO***

<b>DENOMINAZIONE SCUOLA</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>N° Classi</b>	<b>N° Alunni</b>
plesso GRAMSCI	Scuola dell'Infanzia	9	168
plesso CAPOBIANCO / PESSINA	Scuola dell'Infanzia	5	93
plesso CAPOBIANCO	Scuola Primaria	8	133
plesso MAZZINI	Scuola Primaria	17	323
plesso MASSAIA	Scuola Secondaria di I grado	30	693
<b>Totale n° →</b>		<b>60</b>	<b>1410</b>

### **RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): PRIORITY E TRAGUARDI**

Il PTOF è stato elaborato sulla base delle "Linee d'indirizzo" del Dirigente Scolastico, tenendo conto dei dati valutativi emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), e sulle indicazioni programmatiche del PDM (Piano di miglioramento) *(di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80)*, in cui sono stati evidenziati i fattori di criticità, le priority, i traguardi e gli obiettivi di processo.

Dalle Prove INVALSI e dei livelli di apprendimenti si registra:

- una forte varianza interna tra le classi ed evidenti carenze soprattutto nelle discipline linguistiche (ITALIANO) e matematiche, rispetto alla media nazionale.
  - La provenienza di alcuni studenti da famiglie svantaggiate rende la scuola l'unico mezzo di acquisizione delle competenze di cittadinanza che, spesso, non trovano riscontro e/o sono ostacolate al di fuori dell'ambito scolastico, soprattutto dalle famiglie. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.
  - La collaborazione tra i diversi ordini di scuola non risulta ancora ben consolidata in quanto l'Istituto è divenuto comprensivo solo da poco più di un anno. I docenti dell'Istituto non hanno ancora definito una programmazione di curricolo verticale e non sono concordate, a livello di classi parallele, prove strutturate e tantomeno adottati criteri comuni per la correzione delle prove o rubriche di valutazione. Le azioni di recupero e potenziamento sono realizzate all'interno di ciascuna classe dai docenti stessi che rilevano le difficoltà o le potenzialità degli studenti. Mancano, infatti, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti e quindi una banca dati delle "buone pratiche" realizzate dai docenti. La scuola ha attivato solo alcune iniziative informative per una riflessione sul Curricolo verticale, alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012. Tuttavia, la condivisione di metodologie didattiche è poco sistematizzata a livello di Istituto comprensivo.
- Pertanto:
- si lavorerà ad un Curricolo verticale di Istituto, così da ridurre la variabilità degli esiti nelle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado;
  - si continueranno a potenziare i progetti sulla Legalità, sulla sostenibilità ambientale e sulla solidarietà, per promuovere il valore della cittadinanza attiva e responsabile, in un curricolo verticale, articolato nei diversi ordini scolastici;
  - si struttureranno delle prove oggettive d'ingresso, intermedie e finali, secondo una scala di valori condivisa collegialmente, mirate alla regolazione degli interventi, al recupero e al potenziamento delle competenze.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<u>Risultati scolastici</u>	
Elaborazione di un curricolo verticale di Istituto.	Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.
<u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u>	
Dalle prove INVALSI e dei livelli di apprendimenti risulta una forte varianza tra le classi.	Riduzione della variabilità tra le classi.
<u>Competenze chiave e di cittadinanza</u>	
Potenziare i progetti sulla legalità, sulla sostenibilità ambientale e sulla solidarietà.	Favorire la costruzione del cittadino responsabile, attraverso la realizzazione di un progetto comune ed articolato nei diversi ordini scolastici.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare un curricolo verticale rispetto ai traguardi di competenza.</li> <li>- Realizzare una rubrica di valutazione rispetto ai livelli di competenza.</li> </ul>

L'Istituto intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento, che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto

La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati, intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti.

In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche di potenziare l'organico con risorse esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

### RISULTATI PROVE INVALSI

I dati restituiti dall'Invalsi, circa gli esiti delle prove dell'a.s. 2013/14, contengono il calcolo percentuale della varianza *tra e dentro* le classi, per la Scuola Primaria.

Classi seconde ITALIANO e MATEMATICA:

Istituto / Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)
NAIC8FE00Q	27,7	72,3
Sud	9,3	90,7
ITALIA	8,4	91,6
MATEMATICA		
NAIC8FE00Q	34,3	65,7
Sud	15,9	84,1
ITALIA	10,6	89,4

Classi quinte ITALIANO e MATEMATICA:

Istituto / Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)
NAIC8FE00Q	72,6	27,5
Sud	10,8	89,2
ITALIA	8,7	91,3
MATEMATICA		
NAIC8FE00Q	56,6	43,4
Sud	15,4	84,6
ITALIA	12,4	87,6

Non altrettanto per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, ove dalla lettura dei dati relativi si evince che, al di là delle punte massime di livello (73,8 e 33,4) i risultati delle prove di italiano delle 9 classi si attestano su un punteggio medio di 61,7, generalmente più alto di quello campano (7 in ascesa), di quello del Sud (6 in ascesa), in linea con quello nazionale; i risultati delle prove di matematica, oltre le punte massime di livello (62,2 e 24,3), raggiungono un punteggio medio di 50,6, in linea con quello campano (4 in linea), inferiore a quello del sud (2 in linea) ed a quello nazionale (1 in linea).

La scuola raggiunge un punteggio medio più alto, in italiano e in matematica, rispetto alla media nazionale nelle classi seconde primaria; un punteggio in linea con la media nazionale in italiano, più basso della media nazionale in matematica nelle classi terze della scuola secondaria; un punteggio più basso, in italiano e in matematica, rispetto alla media nazionale nelle classi quinte primaria.

Si registra una varianza interna tra le classi in italiano e in matematica, più alta rispetto alla media nazionale.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 di apprendimento in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti (*di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015*):

OBIETTIVI FORMATIVI	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
a) Valorizzazione e potenziamento delle <b>competenze linguistiche</b> , con particolare riferimento all'italiano.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana.

b) Potenziamento delle <b>competenze matematico-logiche e scientifiche</b> .	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
--	--	--	--

## PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

### PROGETTAZIONE CURRICULARE

Il nostro Istituto dispone di tre plessi di Scuola dell'Infanzia: "Capobianco" e "Pessina", nell'Edificio "Capobianco", e "Gramsci".

Nel plesso "Gramsci" ci sono 9 sezioni, di cui solo 3 attuano il tempo antimeridiano (dalle ore 8.15 alle ore 13.15); le altre 6 sezioni funzionano a tempo normale (dalle ore 8.15 alle ore 15.45).

Nell'Edificio "Capobianco" ci sono 5 sezioni a tempo normale (dalle ore 8.15 alle ore 15.45).

I plessi della Scuola Primaria sono due: "Capobianco" e "Mazzini". Il tempo-scuola per le 25 classi di Scuola Primaria è di 27.30 ore settimanali di attività didattiche, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

L'unico plesso di Scuola Secondaria di primo grado "Massaia" ha 30 classi, di cui 25 a tempo ordinario (30 ore settimanali di attività didattiche, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00) e 5 classi a tempo prolungato (36 ore settimanali di attività didattiche extracurricolari, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 16.10).

La scuola, per dare adeguate risposte ai bisogni individuali e sociali di educazione e di istruzione, anche in termini di integrazione e di compensazione, e garantire a tutti il successo formativo, opera attraverso le seguenti modalità:

- predisposizione di Piani di Studio atti a sviluppare un percorso formativo unitario e graduale, al fine di realizzare positive azioni di Continuità tra i diversi Ordini di Scuola (Curricolo verticale);
- organizzazione degli alunni per attività laboratoriali in gruppi classe, di livello, di compito ed elettivo;
- coinvolgimento delle famiglie alla realizzazione del progetto educativo;
- predisposizione di percorsi educativi multidisciplinari;
- predisposizione di percorsi individuali e/o individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap e disagio socio-ambientale;
- realizzazione di progetti;
- costituzione di Accordi di Rete Scolastica, protocolli di intesa e di programma, attività di collaborazione e/o di integrazione con Enti, Associazioni e Soggetti esperti;
- recupero dello svantaggio e promozione delle eccellenze.

Tali modalità operative si esplicano nello svolgimento delle seguenti attività:

- **Attività curricolari:**

italiano, lingua straniera/inglese, matematica, tecnologia e informatica, scienze, storia, geografia, musica, scienze sportive e motorie, arte e immagine, educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare), educazione alla legalità, educazione alla pace alla solidarietà; tutte le attività prevedono significativi momenti di interdisciplinarietà.

- **Attività extracurricolari:**

visite guidate per la conoscenza del territorio, aule decentrate, campi scuola, scambi culturali per la costruzione del cittadino europeo, partecipazione a concorsi, rassegne, saggi, concerti, cineforum, allestimento mostre di lavori degli alunni.

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado: un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità e della socialità degli alunni.

Il nostro Istituto, pertanto, nel predisporre un ambiente favorevole, come luogo di accoglienza, aggregazione e socializzazione, intende perseguire i seguenti

### **OBIETTIVI formativi e AZIONI programmate**

Nell'osservanza delle definitive "*Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione*" (settembre 2012), per cui "*la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie*", il nostro Istituto si attiverà per:

- favorire nell'alunno/a il riconoscimento della propria IDENTITÀ, la formazione di una giusta coscienza di sé e del vivere comune, la conquista dell'AUTONOMIA personale, nel rispetto delle altrui realtà, per sviluppare il senso di responsabilità e promuovere una COSCIENZA ETICA E CIVICA;

- favorire la comunicazione, partendo dalle esperienze personali, far conoscere e utilizzare i vari linguaggi, privilegiare l'operatività e ogni tipo di espressività, attraverso processi di socializzazione integrata, per il conseguimento di abilità logico-operative e metacognitive;
- motivare allo studio, stimolando la curiosità, l'interesse e la creatività, individuando le attitudini di ogni alunno, valorizzandone le positività, attraverso percorsi individualizzati e gratificandolo per i risultati, anche parziali, raggiunti, mediante il coinvolgimento in attività integrative e formative trasversali;
- promuovere la conoscenza del territorio e sviluppare il senso di appartenenza ad esso, per l'utilizzazione responsabile delle risorse naturali, storiche e culturali disponibili, facilitando l'interazione con le iniziative territoriali e la partecipazione responsabile dei genitori alla vita scolastica, attraverso percorsi didattici di esplorazione e conoscenza del mondo esterno.

Saranno, inoltre, attivati Progetti e Laboratori finalizzati a:

- attività di potenziamento del curricolo di base;
- percorsi educativi e didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap e disagio socio-ambientale;
- interventi contro la dispersione scolastica, per assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione;
- organizzazione flessibile degli spazi, dei tempi e delle risorse;
- promozione delle attività motorie, per lo sviluppo delle competenze ludico-sportive;
- percorsi di lettura, comprensione e interpretazione critica dei messaggi massmediali;
- predisposizione di Piani di Studio atti a sviluppare un percorso formativo unitario e graduale, al fine di realizzare positive azioni di Continuità tra i diversi Ordini di Scuola;
- iniziative mirate al diretto coinvolgimento delle famiglie, per arricchire e socializzare i percorsi educativi attivati; promozione e valorizzazione dei percorsi di Educazione alla Pace, alla Cittadinanza attiva e di genere, alla Convivenza civile, alla Legalità, al Benessere, alla Salute e all'Ambiente, per uno sviluppo eco-sostenibile.

### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- Sviluppare le dimensioni di identità e di appartenenza, quali livelli impliciti della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia, come formazione integrale della persona.
- Confrontarsi con realtà, idee, valori, modelli di comportamento, culture diverse, per favorire il dialogo interculturale; costruire il senso di legalità per essere cittadini attivi nell'ambito della convivenza civile.
- Interiorizzare valori etici, motivazioni e competenze, per:
- Imparare ad imparare / Progettare / Comunicare: comprendere e rappresentare / Collaborare e partecipare / Agire in modo autonomo e responsabile / Risolvere problemi / Individuare collegamenti e relazioni / Acquisire e interpretare le informazioni.

Nel nostro Istituto, già da tempo si attuano a livello interdisciplinare i temi della Convivenza civile nella promozione di saperi scolastici orientati verso lo sviluppo e la partecipazione di un mondo migliore.

In questo processo i genitori assumono un ruolo fondamentale nel condividere i percorsi del convivere civile: essi non a caso sono coinvolti nei percorsi interdisciplinari realizzati. Infatti, i progetti di educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie nel riconoscimento dei valori che educano al vivere civile.

### **PROGETTAZIONE CURRICOLARE E IN AMPLIAMENTO**

#### **Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado**

Progetti per:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- g) Potenziamento delle discipline motorie.
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

#### **Scuola secondaria di I grado - Sezione ad Indirizzo musicale**

Promuovere la formazione individuale dell'individuo offrendo attraverso l'esperienza musicale, occasioni di maturazione. Acquisire tecniche specifiche per la conoscenza e l'uso di uno strumento musicale per la produzione di un evento musicale

Attività educative per:

- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Attività organizzative per:

p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

n) Apertura pomeridiana delle scuole;

i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

### PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare prevede attività per tutti gli alunni dell'Istituto, in gruppi misti o divisi per ordine di scuola.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI MATEMATICA-SCIENZE	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero/potenziamento delle competenze logico/matematiche e scientifiche: a) <b>Progetto <i>Puoi contarci!...</i></b> b) <b>Progetto scientifico-chimico</b>	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e scienze. -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto -Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline; -Imparare a saper lavorare in gruppo;	-Progressi registrati dagli alunni in Matematica e Scienze rispetto ai livelli iniziali	Migliorare il target di un 10% ad anno

PROGETTI EXTRACURRICOLARI ITALIANO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero/potenziamento delle competenze nella lingua madre: a) <b>Progetto <i>Ancora più bravi...</i></b> b) <b>Progetto Scrittura creativa</b> c) <b>Progetto Teatro</b>	-Migliorare il livello di apprendimento in italiano. -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto -Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina; -Imparare a saper lavorare in gruppo;	-Progressi registrati dagli alunni in Italiano rispetto ai livelli iniziali	Migliorare il target di un 10% ad anno

PROGETTI EXTRACURRICOLARI LINGUE COMUNITARIE	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI

Progetti di recupero/potenziamento delle competenze nelle lingue straniere: a) <b>Progetto di recupero lingua INGLESE</b> b) <b>Progetto Trinity</b>	-Migliorare il livello di apprendimento nelle lingue straniere. -Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina;	-Progressi registrati dagli alunni nelle lingue straniere rispetto ai livelli iniziali	Migliorare il target di un 10% ad anno
--	--	--	--

PROGETTI EXTRACURRICULARI ESPRESSIVO, MUSICALE E MOTORIO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
a) <b>Progetto grafico, pittorico</b> b) <b>Progetto musicale</b> c) <b>Progetto motorio</b>	-Migliorare le competenze nell'arte, nella cultura musicale e nelle discipline motorie - Potenziare le metodologie e le attività di laboratorio -Accrescere la motivazione e l'autostima	-Progressi nei comportamenti ispirati ad uno stile di vita rispettoso delle pluralità e delle diversità	Migliorare il target di un 10% ad anno

PROGETTI EXTRACURRICULARI COMPETENZE DIGITALI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<b>Progetto Alfabetizzazione digitale</b>	-Migliorare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento al pensiero computazionale - Utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	- Progressi registrati dagli alunni nell'uso delle TIC	Migliorare il target di un 10% ad anno

### ***RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE***

I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Intersezione e di Interclasse sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Molte sono le loro competenze, tra cui alcune importantissime:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio digitale di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che verbalizza la seduta
- delibera sulle proposte.

Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti; non possono naturalmente essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità; una volta approvate divengono parte delle delibere del collegio docenti; le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

La Valutazione degli alunni va inquadrata nell'assetto ordinamentale del Primo Ciclo d'istruzione e nell'ambito degli obiettivi definiti dalle "Indicazioni per il Curricolo" del 2012.

La normativa vigente fornisce i criteri per la valutazione degli alunni e dà indicazioni sulle forme di comunicazione alle famiglie, definendo così un assetto fondato su criteri di corresponsabilità, coerenza e trasparenza.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "2°-Massaia" (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) ha deliberato le seguenti modalità di valutazione:

- l'atto valutativo formale ha una scansione quadrimestrale;
- i docenti verificano, a conclusione di ogni Unità di Apprendimento, le competenze e gli apprendimenti acquisiti dagli alunni;
- i docenti valutano, in modo continuo e sistematico, le abilità relative alle conoscenze, definite nelle "Indicazioni per il Curricolo".

La frequenza dei momenti valutativi è così scandita:

- 1) valutazione iniziale delle conoscenze/abilità possedute;
- 2) verifiche degli apprendimenti a conclusione di ogni Unità di Apprendimento;
- 3) verifica in itinere di tipo formativo, attraverso la verifica sistematica dei processi di apprendimento, che informerà sui risultati raggiunti e servirà da guida per gli interventi seguenti;
- 4) valutazione finale sommativa del processo formativo, in cui si terrà conto di:
  - ☞ analisi della situazione di partenza, effettiva capacità dell'alunno, eventuali condizionamenti determinati da situazioni interne alla scuola o di natura socio-ambientale, raggiungimento dei risultati attesi.

La valutazione comprenderà inoltre i seguenti obiettivi trasversali:

- ☞ comportamento, impegno, interesse, metodo di lavoro, progresso e socializzazione, per misurarne la valenza educativa, secondo i seguenti criteri:
  - Valutazione, con sistematica verifica, dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione ed eventuale correzione di errori di impostazione.
  - Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo massimo possibile della personalità (valutazione formativa).
  - Valutazione come confronto fra i risultati ottenuti e previsti, in relazione alla situazione di partenza (valutazione sommativa).
  - Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).
  - Valutazione finalizzata all'orientamento per le scelte future.

Per quanto riguarda l'area non cognitiva, gli ambiti di osservazione sistematica e delle verifiche, sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni, verteranno sul comportamento, sull'impegno, sui rapporti interpersonali, sulla partecipazione scolastica, sul metodo di lavoro.

La VALUTAZIONE ha lo scopo di verificare e valutare i livelli di padronanza acquisiti dagli ALUNNI nelle conoscenze e nelle abilità definite dagli Obiettivi Specifici di Apprendimento, secondo le "Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" del 2012.

La Scuola pertanto, verifica e valuta che, a conclusione del percorso Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado, gli alunni e le alunne abbiano acquisito i seguenti atteggiamenti e competenze:

- ✓ rispettare gli altri, gli oggetti e l'ambiente;
- ✓ dimostrare impegno, partecipazione e interesse verso la scuola;
- ✓ saper utilizzare un metodo di studio;
- ✓ esprimersi utilizzando codici verbali e non verbali;
- ✓ interagire con interlocutori diversi ricorrendo a diversi codici;
- ✓ problematizzare la realtà, formulare ipotesi e verificarle.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nella definizione dell'organico dell'autonomia, si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare

l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari. Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

<b>FABBISOGNO TRIENNIO</b>						
ORGANICO SCUOLA INFANZIA ( <b>Gramsci</b> )	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
NAAA8FE02N	16/17 17/18 18/19	15	1	doc. inglese (12h) n.1 doc. scienze motorie n.1 doc. (attività di sostegno e organizzazione)	doc. special. L2 A030 -----	Ampliamento curricolare ed extracurricular e

<b>FABBISOGNO TRIENNIO</b>						
ORGANICO SCUOLA INFANZIA ( <b>Capobianco</b> )	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
NAAA8FE01L	16/17 17/18 18/19	6	1	doc. inglese (4 h) doc. scienze motorie (6h) n.1 doc. (attività di sostegno e organizzazione)	doc. special. L2 A030 -----	Ampliamento curricolare ed extracurricolare

<b>FABBISOGNO TRIENNIO</b>						
ORGANICO SCUOLA INFANZIA ( <b>Pessina</b> )	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
NAAA8FE03P	16/17 17/18 18/19	4	1	doc. inglese (2h) doc. scienze motorie (4 h)	doc. special. L2 A030	Ampliamento curricolare ed extracurricolare

<b>FABBISOGNO TRIENNIO</b>						
ORGANICO SCUOLA PRIMARIA ( <b>Mazzini</b> )	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
NAEE8FE02T	16/17 17/18 18/19	21	11	n. 2 doc. italiano n.1 doc. matematica n. 1 doc. scienze naturali doc. inglese (12h) doc. arte (12h) n. 1 doc. scienze motorie n. 1 doc. musica n. 1 doc (attività di sostegno e organizzazione)	----- ----- A059 A345 A028 A030 A032 -----	Ampliamento curricolare ed extracurricolare

<b>FABBISOGNO TRIENNIO</b>						
ORGANICO SCUOLA PRIMARIA ( <b>Capobianco</b> )	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
NAEE8FE0NV	16/17 17/18 18/19	10	4	n.1 doc. italiano n.1 doc. matematica n. 1 doc. scienze naturali doc. arte (6h)	----- ----- A059 A028	Ampliamento

				doc. inglese (6h) n. 1 doc. scienze motorie n. 1 doc. musica n. 1 doc (attività di sostegno e organizzazione)	A345 A030 A032 -----	curricolare ed extracurricolare
--	--	--	--	--	-------------------------------	------------------------------------

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA SECONDARIA I Grado (Massaia)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
NAMM8FE01R	16/17 17/18 18/19	50	15	n. 2 doc. italiano n. 1 doc. matematica n. 1 doc. arte n. 1 musica n. 1 tecnologia n. 1 doc (attività di sostegno e organizzazione)	A043 A059 A028 A032 A033 AD00	Ampliamento curricolare ed extracurricolare

(\*) **ORGANICO DI POTENZIAMENTO:** Per ciascun posto in organico motivare la scelta.

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- **Attività d'insegnamento**
- **Attività di potenziamento** (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- **Attività di sostegno** (Es: laboratori didattici)
- **Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento** (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- **Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg.)**

Il riferimento è alla **circolare applicativa n. 2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

#### FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

PERSONALE ATA	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N° CLASSI	N° ALUNNI	N° UNITÀ DI PERSONALE
<b>Collaboratori scolastici</b>	Infanzia Gramsci	9	158	4
	Infanzia Capobianco	3	60	3
	Infanzia Pessina	2	34	2
	Primaria Mazzini	17	318	6
	Primaria Capobianco	8	130	2
	Massaia Sec. I g.	30	693	10
<b>Assistenti amministrativi</b>	Plesso Mazzini		-	8

Il **comma 14, punto 3, della legge n. 107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

#### FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Programma Operativo Nazionale *“Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento”* 2014-2020, finanziato con il Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), è stato elaborato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico e colmare il divario con le altre aree territoriali dell’Unione Europea.

Il principale obiettivo di questo intervento di finanziamento è quello di rendere gli istituti scolastici più innovativi, tecnologici, sicuri e belli. Attraverso la riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici, la manovra PON punta a favorire l’inclusione e la permanenza dei giovani a scuola. In questo modo si cerca non solo di facilitare i processi di apprendimento, ma di rendere anche le scuole più fruibili e integrate col territorio.

*“In tale direzione il PON “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento” interviene sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell’attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l’apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola. Il programma sostiene dunque l’obiettivo di ridurre l’abbandono scolastico e, incidendo sul successo formativo e sull’innalzamento dei livelli di istruzione [...] L’apporto del PON “Per la scuola” verte sulle esigenze connesse al settore istruzione nell’intento di migliorare l’intero sistema ed elevare la qualità dell’insegnamento e la dotazione di capitale umano intervenendo sui livelli di istruzione prescolare, primaria e secondaria...”*

Il nostro Istituto ha elaborato e inoltrato la Progettazione PON a.s. 2015/16 per:

Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 – *“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”* – Azione 10.8.1

Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012.

Il progetto denominato **“AULA 3.0”** è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull’organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l’E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

Si prevede di allestire uno spazio alternativo per l’apprendimento al plesso Mazzini e due “aule aumentate”, una al plesso di scuola dell’infanzia Gramsci e un’altra al plesso di scuola dell’infanzia Capobianco/Pessina.

Il progetto prevede anche acquisti di due postazione per gli uffici di Segreteria.

FSE-PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-20. Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti digitali. (C.M. prot n. AODGEFID 0012810-15/10/15)

Il Dirigente ha colto l’opportunità di partecipare al PON-FESR con il progetto **“Rete WiFi e gestione in Lan delle lezioni”**, che consentirebbe all’istituzione di dotare tutti i plessi della connettività alla rete: si vuole ottenere il cablaggio wireless in tutte le aule dell’Istituto Scolastico, per permettere ai docenti e agli studenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull’organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l’E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti.

Si è infine colto l’occasione proposta dall’Avviso Pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l’individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l’occupabilità da realizzare nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in esecuzione del decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della Ricerca del 4 settembre 2015, prot. N. 657.

Nel merito l’Istituto Scolastico Statale Comprensivo “2°-Massaia” ha aderito ad una Rete di n.10 Scuole del territorio napoletano per la realizzazione di laboratori territoriali per l’occupabilità incentrati sul Sistema Made in Italy Agribusiness e Abbigliamento-Tessile-Moda.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
Plessi di scuola primaria e di scuola dell’infanzia.	Spazi alternativi per l’apprendimento ed “aule aumentate”.	Migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro	Asse II Infrastrutture per l’istruzione-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 – “Diffusione

		conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.	della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1  Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio-Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012. Progetto “AULA 3.0”
SEDE COORDINATA	Dotare tutti i plessi della connettività alla rete ed ottenere il cablaggio wireless in tutte le aule dell’Istituto Scolastico, per permettere ai docenti e agli studenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc.	Sviluppare e migliorare servizi come l’E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; ottenere un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti.	FSE-PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-20. Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti digitali. (C.M. prot n. AOODGEFID 0012810-15/10/15). Progetto “Rete WiFi e gestione in Lan delle lezioni”
Laboratorio territoriale nella sede principale	Realizzazione di laboratori territoriali per l’occupabilità nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)		Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della Ricerca del 4 settembre 2015, prot. N. 657

## PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per la **valorizzazione professionale del Personale scolastico**, per un’efficace politica di **sviluppo delle risorse umane** interne all’Istituto, attraverso qualificate iniziative di formazione iniziale e continua.

La promozione di attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale, non solo in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità, ma soprattutto perché il miglioramento della qualità dell’istruzione dipende dal miglioramento della qualità dell’istituzione.

Il personale dell’Istituto Comprensivo “2°-Massaia” ha espresso volontà favorevole ad accogliere le iniziative di formazione e aggiornamento funzionali e coerenti con il P.O.F.

Esse saranno scelte tra quelle offerte da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati, aderendo prioritariamente a quelle promosse dall’amministrazione centrale e periferica (MPI, CSA, INDIRE, ecc.) e organizzate secondo varie modalità: autonomamente, in rete, con altre scuole, ecc.

Considerando che la formazione in servizio del personale scolastico, così come sottolineato nelle politiche d’istruzione dell’Unione Europea e nelle recenti Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione, è l’elemento cardine della **Qualità della scuola** e del suo rinnovamento, il Personale scolastico dell’Istituto si è espresso a favore delle seguenti iniziative di formazione iniziale e continua per la valorizzazione professionale:

- ✓ Sicurezza
- ✓ Curricolo verticale e continuità
- ✓ Didattica per competenza relativa alle discipline

- ✓ Piano Nazionale Sviluppo Digitale
- ✓ Tecniche di counseling
- ✓ Autonomia e Lg. 107/2015
- ✓ Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno e sui temi della disabilità.
- ✓ Formazione in servizio dei docenti sui temi del disagio, della disabilità e delle difficoltà specifiche di apprendimento.
- ✓ Progetto Polo Qualità
- ✓ Didattica musicale per la scuola primaria e infanzia
- ✓ Didattica teatrale
- ✓ Lingua inglese
- ✓ Gioco degli scacchi
- ✓ Tecniche di rilassamento per la gestione dello stress

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### Il PNSD L. 107/2015

È il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e di un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

La legge 107/2015 prevede tre grandi linee di attività:

- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti

Tali attività prevedono finanziamenti importanti anche grazie a bandi di progetti presentati dalle scuole.

Coerentemente con il PNSD nella nostra Istituzione Scolastica si darà conto di:

- Individuare e nominare l'animatore digitale.
- Promuovere la formazione degli insegnanti.
- Promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola (FESR 2014-2020).
- Migliorare le competenze digitali degli studenti.

In ottemperanza alla nota 17791 del 19 novembre 2015 è stato individuato quale **animatore digitale** la docente Rosa Anna Piemonte, tra le candidature pervenute all'Ufficio di Dirigenza, che avrà il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni.

*Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:*

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Vincenzo De Rosa

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di Autovalutazione disponibile su Scuola in chiaro);
3. PDM (Sintesi Piano di Miglioramento);
4. SCHEDE DI PROGETTO;
5. DELIBERE del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Prot. n.4046/B32

San Giorgio a Cremano, 23 settembre 2015

Ai Docenti della Scuola dell'infanzia,  
Ai Docenti della Scuola primaria,  
Ai Docenti della Scuola secondaria di 1° grado  
Alla DSGA  
Al Personale A.T.A.  
Al Presidente del Consiglio di Istituto  
LORO SEDI

All' ALBO dell'I.C."2° Massaia"

**OGGETTO:** Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per quanto di competenza, si trasmettono alle SS.LL. gli "Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione", pari numero di protocollo e data, definiti dallo scrivente al fine dell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, come prescritto dalla L. n.107/2015 (art. 1, c. 14, p. 4)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Vincenzo De Rosa

“Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993”

**Oggetto:** Linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e programmazione definiti dal Dirigente Scolastico al fine dell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione” (D.P.R. n.297/1994);

**VISTO** il “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche dell’art.21 della legge 15 marzo 1999, n. 59” (D.P.R. n. 275/1999);

**VISTE** le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” (D.lgs. n. 165/2001, art. 25);

**VISTA** la normativa di “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” (D.P.R. n. 89/2009);

**VISTO** il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009;

**VISTI** il “Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89” (D.M. n. 254/2012) e dette Indicazioni Nazionali;

**VISTA** la Legge n. 107/2015 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’art. 1, c.12 con il quale si dispone quanto segue: “Le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il predetto Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” e l’art. 1, c. 14 p. 4 con cui si stabilisce quanto segue: “Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto.”

**VISTE** le “Indicazioni Generali per l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa a.s. 2014/2015” (P.O.F.) definite dal Consiglio di Istituto con delibera n. 04 dell’08 settembre 2014, in continuità con quelle espresse per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014;

**VISTE** le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V.) a.s. 2014/2015 ed i correlati obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate dall’Unità di Autovalutazione di Istituto, confermati dal Collegio dei Docenti dell’I.C. con la delibera n. 66 del 30 giugno 2015 (C.M. n. 47/2014 “Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. - Trasmissione della Direttiva n. II del 18 settembre 2014);

**CONSIDERATO** che l’a.s. 2015/2016 costituisce un periodo di transizione tra quanto fissato dalla sopra menzionata L. n. 107/2015 (P.T.O.F.) e le norme ad essa precedenti in materia di procedure per la pianificazione dell’offerta formativa (P.O.F.) da parte delle Istituzioni Scolastiche autonome;

**CONSIDERATA** l’esigenza, pertanto, di allineare le Indicazioni Generali del Consiglio di Istituto fornite per gli aa.ss. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, tenute a riferimento anche nella fase di impostazione del P.O.F. a.s. 2015/2016, con gli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l’elaborazione del P.T.O.F. aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019;

**IN ATTESA** dell’adozione da parte del Governo, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della L. n. 107/2015, di uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino, alla semplificazione ed alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione (L.n. 107/2015, art. 1, c. 180 e seguenti)

## EMANA

le seguenti **LINEE DI INDIRIZZO** per il Collegio dei Docenti dell’I.C. “2°-Massaia” **per l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa** di cui all’art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, come modificato dal c. 14, art. 1 della L. n. 107/2015.

### Premessa

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’I.C. “2°-Massaia” e, a tale fine, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, determinati a livello nazionale a norma dell’articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia*, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa*.

c) *la definizione delle aree di intervento delle FF.SS. con relativa suddivisione dei compiti in base alla complessità delle varie aree*

Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 334, della Legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i Piani di Miglioramento dell’Istituzione Scolastica previsti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

### Linee di indirizzo

L’I.C. “2°-Massaia” formula le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, individuando il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell’organico

dell'autonomia che, per la parte afferente il potenziamento, sono da finalizzare al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come aventi precedenza tra quelli indicati dal c. 7, art. 1, L. n. 107/2015. Essi devono essere coerenti con quelli posti quali *obiettivi di miglioramento* da perseguire sulla base delle priorità individuate dall'Unità di Autovalutazione di Istituto a seguito del R.A.V. dell'I.C "2°-Massaia" elaborato nell'a.s. 2014/2015:

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
RISULTATI SCOLASTICI	Elaborazione di un curricolo verticale di Istituto	Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi sia di scuola primaria che di scuola secondaria di primo grado.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Dalle prove INVALSI e di livelli di apprendimenti risulta una forte varianza tra le classi.	Riduzione della variabilità tra le classi.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Potenziare i progetti sulla legalità, sulla sostenibilità ambientale e solidarietà.	Favorire la costruzione del cittadino responsabile attraverso la realizzazione di un progetto comune ed articolato nei diversi ordini scolastici.

È necessaria *una impostazione chiara del P.T.O.F.*, con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di *efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa*, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al *progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza*.

Da quanto sopra indicato deriva la necessità di rafforzare i processi di costruzione del *Curricolo Verticale di Istituto*, strutturando coerentemente i percorsi di insegnamento-apprendimento e superando la dimensione trasmissiva per portare gli alunni al raggiungimento dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* al termine della scuola secondaria di primo grado previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, avvalendosi di un approccio metodologico-didattico funzionale ad una scuola che ha per finalità il *successo formativo*, quindi che orienta la propria azione alla realizzazione del pieno "diritto ad apprendere e alla crescita educativa" di tutti e che, nel perseguirlo, *riconosce e valorizza la diversità, differenzia e personalizza le proposte, attiva percorsi laboratoriali di rinforzo, recupero e potenziamento degli apprendimenti, favorisce le esperienze di socializzazione e di assunzione di responsabilità da parte degli alunni*.

Particolare attenzione sarà da porre a) alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di *discriminazione e del bullismo, anche informatico*; b) al potenziamento *dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali*, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014; c) *alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale*.

L'elaborazione del P.T.O.F., per la definizione dell'organico dell'autonomia, implica *l'individuazione dei posti da destinare al potenziamento dell'offerta formativa* (art. 1, c. 14, L. n. 107/2015). Entro la metà del prossimo mese di ottobre 2015, dovrà essere segnalato il fabbisogno all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania il quale vi provvederà con la fase C delle assunzioni, programmata per novembre 2015. Si riporta in allegato uno schema cui ricorrere per proporre da parte del Collegio dei Docenti la richiesta di organico potenziato per il P.O.F. per l'a.s. 2015/2016 e per il P.T.O.F. per il triennio 2016/2017 – 2018/2019.

Al momento non è ancora possibile disporre di un quadro chiaro di quanti e quali (quali classi di concorso per la Scuola Secondaria di 1° grado) potranno essere i docenti che saranno attribuiti per detti posti di potenziamento per l'anno scolastico 2015/2016 e per quelli del triennio ad esso successivo, cui si riferisce il P.T.O.F. che il Collegio dei Docenti è chiamato a progettare, *rielaborando e integrando funzionalmente il P.O.F. dell'a.s. 2014/2015*, strutturato in continuità con quelli degli anni scolastici ad esso precedenti (e, implicante, per l'arricchimento dell'offerta formativa, una progettualità articolata nei seguenti Campi di potenziamento del primo ciclo che si allegano alla presente comunicazione (C.M. AOODGPER prot. n. 0030549 del 21/09/15)\*, partendo dalle *Indicazioni Generali per il P.O.F. a suo tempo formulate dal Consiglio di Istituto dell'I.C "2°-Massaia"*, che si riportano di seguito – espresse in ordine di priorità e da realizzare nei limiti delle risorse disponibili – e che *si confermano quale riferimento generale sebbene da rivisitare alla luce delle Linee di Indirizzo sopra espresse dallo scrivente*:

- pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, sia nella scuola secondaria di 1° grado, tenendo conto della normativa vigente in materia;
- attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, ...) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri di recente inserimento scolastico, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...);
- attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, ...) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio (compreso le c.d. eccellenze);

- potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, possibilmente destinando queste ultime a sedi ove non ancora ve ne siano in essere, valorizzando così le risorse strutturali nelle stesse disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, *l'elaborazione del Piano di aggiornamento/formazione dei Docenti e ATA* – fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro – per i primi dovrà rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto / o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, già individuati dal Collegio dei Docenti in coerenza con il P.O.F. e il R.A.V. dell'I.C "2°-Massaia" cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del "Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):" (v. c. 56, art. 1, L. n. 107/2015):

- Indicazioni nazionali 2012 e l'organizzazione dell'offerta formativa di Istituto

- didattica per competenze,

- bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,

- continuità educativa orizzontale e verticale

- progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa (P.O.F.)

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che non potrà non vedere inserita l'attività finalizzata all'acquisizione dei saperi implicati per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Obiettivi del P.N.S.D.:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti wi-fi, adozione del registro elettronico per la gestione della classe

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;

- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

\*(C.M. AOODGPER prot. n. 0030549 del 21/09/15)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo De Rosa

“Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993”

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## Promuovere Competenze per una scuola di Qualità

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

### PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "2- MASSASIA"  
NAIC8FE00Q

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Vincenzo De Rosa	Dirigente Scolastico	Responsabile / supervisore del Piano di Miglioramento
Anna Pascarelli	D.S.G.A.	Cura degli aspetti economico-finanziari
Elvira Accardo	Collaboratrice Vicaria del D.S. Commissione RAV Referente PON / FSE / FESR Docente di Sc. Primaria	Commissione RAV
Rosa Anna Piemonte	Animatore digitale Referente Informatica Commissione POF/PTOF Docente di Sc. Primaria	Commissione RAV
Egina Perropane	Commissione POF/PTOF Docente di Sc. Primaria	Commissione RAV
Annamaria Di Tuoro	Docente di Matematica S.S. I°	Commissione RAV
Anna Ida Buccella	Docente di Matematica S.S. I°	Commissione RAV
Claudia Piantedosi	F.S. Area 1 Docente di Italiano S.S. I°	F.S. Area 1
Carmela Marino	F.S. Area 1 Referente Informatica	F.S. Area 1
Rosalba Castiglia	Commissione POF/PTOF	Commissione RAV

## **SECONDA SEZIONE**

### **STEP 1 - ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOTOVALUTAZIONE**

#### **COMMISSIONE MIGLIORAMENTO/RAV**

I componenti della Commissione di Miglioramento/RAV sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nei vari Gruppi di Progetto le Docenti designate dal Collegio Funzioni Strumentali dell'Area 1, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa (POF).

#### **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal Gruppo RAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico 2015/16, il Gruppo con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze.

La Commissione ha evidenziato punti di debolezza e criticità, rispetto alla media nazionale, nelle classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, come attestano gli esiti delle prove Invalsi e le valutazioni quadrimestrali, soprattutto in **Matematica** e in **Italiano**.

Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche, attraverso una duplice azione, rivolta ai docenti e agli alunni.

I docenti, attraverso percorsi di formazione /autoformazione, potranno:

- rinnovare metodologie e rimodulare prassi didattiche;
- progettare un Curricolo verticale che raccordi, in maniera più efficace, gli ordini di scuola e favorisca il riallineamento in verticale delle competenze chiave, al fine di assicurare, alla maggior parte degli alunni, il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ottenere, altresì, una regolare distribuzione nei livelli di apprendimento.

La Commissione ha così formulato le possibili iniziative di miglioramento:

- 1) **Migliorare le competenze degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria, n ambito matematico e linguistico;**
- 2) **Costruire un Curricolo verticale, che consenta ai Docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno-persona che apprende.**

Il Dirigente Scolastico, confrontatosi con la Commissione sulla base della necessità e complessità degli interventi, nonché delle risorse finanziarie e umane disponibili, ha confermato le iniziative di miglioramento proposte.

#### **INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione dal Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

#### **QUICK WINS**

*Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano*

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

<b>ELENCO PROGETTI</b>
------------------------

1. “Progettare un Curricolo Verticale” realizzazione di un curriculum verticale per la matematica e l’italiano;

2. “Puoi contarci! Migliorare abilità e competenze in Matematica” laboratori per il recupero e il potenziamento delle competenze di base;

3. “Ancora più bravi ...migliorare abilità e competenze in italiano” laboratori per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

**GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Progetto	Responsabile	Data pre vista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Progetto N. 1	Castiglia Rosalba Marino Carmela Piantedosi Claudia	Giugno 2016	X	X	X	X	X	X								
Progetto N. 2	Buccella Anna Ida Di Tuoro Annamaria	Giugno 2016	X	X	X	X	X	X								
Progetto N. 3	Perropane Egina Piemonte Rosa Anna	Giugno 2016	X	X	X	X	X	X								

**BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Costo unitario	Quantità	Totale
Personale	€/h 17.50	150 h	€ 2625.00
	€/h 35.00	240 h	€ 8400.00
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
<b>TOTALE</b>			€ 11025.00

## SCHEDE DI PROGETTO

### PROGETTI EXTRACURRICOLARI

#### Progetto extracurricolare “La bottega fantastica” - L2 (Inglese) “Listen and repeat!”

OBIETTIVI FORMATIVI/EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE
Avviare il bambino alla lingua inglese Sviluppare il suo interesse per la lingua inglese Sviluppare il senso di sicurezza del bambino nella propria capacità di usare la lingua inglese.	Griglie di valutazione. Conoscere i numeri in inglese, le forme di saluto, i numeri da 0 a 10, gli oggetti di uso quotidiano ecc.	Affinare la capacità di ascolto Confrontare lingue diverse	4/5 gruppi di alunni/e di scuola dell'infanzia cinquenni e/o anticipatori dei plessi Capobianco/Pessina e Gramsci.  Docente specializzato in L2.

#### Progetto extracurricolare di Psicomotricità “Io con te per...!”

OBIETTIVI FORMATIVI/EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE
Favorire lo sviluppo psicomotorio del bambino sul quale si fondano i prerequisiti di ogni tipo di apprendimento e le capacità di adattamento. Consentire al bambino di sperimentare se stesso e di rapportarsi agli altri (coetanei e adulti), nonché all'ambiente. Percepire il proprio corpo come strumento di ascolto e di dialogo nella comunicazione.	Utilizzare il tono, la postura, il movimento, lo sguardo, la mimica, la voce, il linguaggio, lo spazio, il tempo, gli oggetti come strumenti per favorire l'ascolto di sé e dell'altro, ricercando contemporaneamente una relazione significativa.	Accompagnare il bambino, in età prescolare, dalla dipendenza materna verso l'autonomia e l'indipendenza di pensiero e di azione.	alunni/e scuola dell'infanzia divisi in gruppi da 15.  Docenti di scienze motorie

#### LABORATORIO di recupero e potenziamento delle competenze nella lingua madre

OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE
-Migliorare il livello di apprendimento in italiano. -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto -Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina; -Imparare a saper lavorare in gruppo.	Progressi registrati dagli alunni in Italiano rispetto ai livelli iniziali	Miglioramento del target del 10%	- Alunni di scuola primaria e secondaria  Docenti di italiano

#### LABORATORIO di recupero e potenziamento delle competenze logico/matematico/scientifiche

OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE
-Migliorare il livello di apprendimento in matematica e scienze. -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto -Accrescere la motivazione e l'interesse per la	Progressi registrati dagli alunni in matematica e scienze rispetto ai livelli iniziali	Miglioramento del target del 10%	- Alunni di scuola primaria e secondaria  Docenti di matematica

disciplina; -Imparare a saper lavorare in gruppo.			
---	--	--	--

### LABORATORIO di recupero e potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie

OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE
-Migliorare il livello di apprendimento nelle lingue straniere -Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina.	-Progressi registrati dagli alunni nelle lingue straniere rispetto ai livelli iniziali	Miglioramento del target del 10%	- Alunni di scuola primaria e secondaria  Docenti di inglese

### LABORATORIO DI LINGUA E CULTURA LATINA “ SERMO OMNIUM”

OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE
-Apprende gli elementi fondamentali della lingua latina. -Coglie gli aspetti fondamentali della civiltà latina: costumi, organizzazione sociale , strutture -Istituzionali prende coscienza della “sopravvivenza” nella lingua italiana di strutture latine - Opera confronti tra la lingua e la civiltà odierna cogliendone somiglianze e differenze.	L'alunno opera semplici traduzioni dal e in latino con l'ausilio del vocabolario L'alunno conosce gli elementi fondamentali della cultura latina	Miglioramento del target del 10%	-Alunni di scuola secondaria  Docente di italiano

### LABORATORIO GIOCHI LINGUISTICI

OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI/ RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE
-Motivare all'attività scolastica; -Valorizzare le individualità e le differenze; -Sviluppare ed esprimere la propria creatività attraverso la rielaborazione delle tecniche apprese -Usare in maniera originale la lingua sia sotto l'aspetto fonetico che semantico -Acquisire la coscienza dell'interazione fra linguaggi verbali e non verbali -Sviluppare la padronanza lessicale -Capire la polisemia della parola -Sviluppare la capacità di indagine in un ambito specifico della lingua -Percepire la parola come unità di significante e significato -Utilizzare la parola in connessione con i linguaggi non verbali utilizzare la scrittura per formare e commentare immagini usando liberamente lo spazio pagina.	Realizzazione dei prodotti: - semplici storie in prosa e versi con l' uso di linguaggi diversi e misti, -manifesti pubblicitari, - raccolte di filastrocche, limerick, indovinelli calligrammi, ecc,storyboard del processo	Miglioramento del target del 10%	- Alunni di scuola primaria e secondaria  Docenti di italiano

**LABORATORIO DI LETTURA “SULLE PAGINE DELLA FANTASIA”**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI/ RISORSE UMANE/ STRUMENTALI - FINANZIARIE</b>
<p>1 anno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro</li> <li>-Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco</li> <li>-Sviluppare il desiderio della lettura ( lettura animata, ecc)</li> <li>-Sviluppare un comportamento adeguato all’attività della lettura</li> <li>-Sviluppare capacità linguistiche,espressive e relazionali</li> <li>-Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale</li> <li>-Comprendere,riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali</li> <li>-Stimolare un approccio ludico e trasversale al libro come una delle fonti di divertimento e svago;</li> <li>-Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere;</li> <li>-Creare un clima favorevole all’ascolto;</li> <li>-Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva;</li> </ul> <p>2 anno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Far comprendere l’utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive;</li> <li>-Favorire il confronto di idee tra giovani lettori;</li> <li>-Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro;</li> <li>-Stimolare l’approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo;</li> <li>-Scoprire il linguaggio visivo;</li> <li>-Rielaborare graficamente le storie</li> <li>-Sviluppare la fantasia e la creatività</li> <li>-Stimolare la scrittura creativa</li> <li>-Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse</li> </ul> <p>3 anno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Educare al rispetto e all’uso corretto del materiale comune (dotazione libraria di scuola e/o classe...);</li> <li>-Responsabilizzare l’alunno nell’uso della biblioteca e del libro</li> <li>-Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali.</li> <li>-Potenziare le capacità di analisi delle letture;</li> <li>-Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura;</li> <li>-Promuovere l’acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche (rapporto contenuto-media);</li> <li>Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro;</li> <li>-Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppo delle competenze testuali</li> <li>-Variazione del rapporto fra il tempo di lettura e il numero dei libri letti ;</li> <li>-Compilazione delle schede di lettura/valutazione, di recensioni dei libri letti,</li> <li>-Valutazione degli/delle insegnanti circa la Rilevazione del grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte</li> </ul>	<p>Miglioramento del target del 10%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Alunni di scuola primaria e secondaria</li> <li>-Docente di italiano</li> </ul>

**LABORATORIO DI SCRITTURA “UNA PENNA PER AMICO”**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI/ RISORSE UMANE/STRU MENTALI - FINANZIARIE</b>
<p>Acquisire la consapevolezza della propria scrittura;</p> <p>-Migliorarla in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell’espressione;</p> <p>-Sviluppare la propria capacità di visione della realtà e di invenzione di una storia;</p> <p>-Accrescere la propria capacità di mettersi in gioco, ascoltare, confrontarsi con gli altri</p> <p>-Accrescere la propria padronanza dei linguaggi</p> <p>-Avviarsi alla scrittura di passi narrativi</p> <p>-Ottenere la massima correttezza ortografica, grammaticale e sintattica;</p> <p>-Focalizzare l’attenzione su specifici generi di scrittura</p> <p>-Mobilitare e sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive;</p> <p>Stimolare immaginazione e creatività verbale in un gruppo di lavoro;</p> <p>-Raccogliere idee per la scrittura attraverso l’invenzione</p> <p>-Scrivere: approfondire metodi e tecniche di scrittura;</p> <p>-Creare uno spazio protetto e cooperativo per l’espressione e il confronto.</p>	<p>Rispondenza alla consegna</p> <p>Originalità e profondità di contenuto</p> <p>Correttezza ed accuratezza della forma</p>	<p>Miglioramento del target del 10%</p>	<p>- Alunni di scuola primaria e secondaria</p> <p>Docente italiano</p>

**LABORATORIO TEATRALE “FUORI DA SE”**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI /RISORSE UMANE/STRU MENTALI - FINANZIARIE</b>
<p>- Sviluppare armonicamente la personalità degli allievi</p> <p>-Favorire l’iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale</p> <p>-Fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi del preadolescente</p> <p>-Radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno</p> <p>-Far acquisire un’immagine approfondita della realtà</p> <p>-Motivare all’attività scolastica;</p> <p>-Valorizzare le individualità e le differenze;</p> <p>-Insegnare a comprendere e interpretare i messaggi degli altri;</p> <p>-Sviluppare capacità fantastiche e immaginative;</p> <p>-Far acquisire la capacità concreta di lavorare in gruppo.</p>	<p>-Realizzazione dei prodotti : stesura del copione sceneggiatura di un testo progettazione e costruzione delle scene progettazione e produzione dei costumi, scelta dei brani e produzione del commento musicale allestimento della messa in scena) storyboard del processo</p>	<p>Miglioramento del target del 10%</p>	<p>- Alunni di scuola primaria e secondaria</p> <p>Docenti di Italiano, Arte e Musica</p>

**LABORATORIO SCIENTIFICO “LA CHIMICA IN TAVOLA”**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad osservare, raccogliere informazioni e rielaborarle.</li> <li>- Imparare ad eseguire esperienze di laboratorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Familiarizzare con gli strumenti che si utilizzeranno durante il laboratorio.</li> <li>- L'acqua: il composto chimico più abbondante sulla terra e nella materia vivente.</li> <li>- il ciclo dell'acqua.</li> <li>- Le proprietà dell'acqua.</li> <li>- Le soluzioni: scopriamo come l'acqua interagisce con altri liquidi o sostanze solide, si meschia o non si meschia.</li> <li>- Una formula, tanti tipi di acqua?</li> <li>- Leggiamo le etichette.</li> <li>- La densità dell'acqua.</li> <li>- L'uovo affonda o galleggia?</li> <li>- Quanto è “dura” l'acqua?</li> <li>- Determiniamo la durezza dell'acqua della scuola, delle nostre case, e dell'acqua in bottiglia.</li> <li>- Creiamo in aula il lievito (criscito); dimostriamo l'importanza del glutine per la formazione dell'impasto: conoscere il ruolo svolto dal lievito nella panificazione.</li> <li>- Conoscere la celiachia.</li> <li>- Il latte: come si ottiene (mungitura a mano, mungitura artificiale).</li> <li>- Conoscere e sperimentare le principali trasformazioni del latte; comprendere la stretta relazione tra alimentazione e corpo umano e capire l'importanza del latte nell'alimentazione quotidiana.</li> </ul>	-Miglioramento del target del 10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni di scuola primaria.</li> <li>Docenti di scienze naturali</li> </ul>

**LABORATORIO di ALFABETIZZAZIONE DIGITALE**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliorare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento al pensiero computazionale</li> <li>- Utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</li> </ul>	- Progressi registrati dagli alunni nell'uso delle TIC.	Miglioramento del target del 10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni di scuola secondaria</li> <li>Docenti di tecnologia</li> </ul>

**LABORATORIO musicale**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE</b>

			<b>FINANZIARIE</b>
Migliorare le competenze nella cultura musicale - Potenziare le metodologie e le attività di laboratorio -Accrescere la motivazione e l'autostima	-Progressi nei comportamenti ispirati ad uno stile di vita rispettoso delle pluralità e delle diversità.	Miglioramento del target del 10%	- Alunni di scuola primaria e secondaria  Docenti di musica

**LABORATORIO di arte**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI/ EDUCATIVI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI/RISORSE UMANE/STRUMENTALI - FINANZIARIE</b>
Migliorare le competenze nell'arte - Potenziare le metodologie e le attività di laboratorio -Accrescere la motivazione e l'autostima	-Progressi nei comportamenti ispirati ad uno stile di vita rispettoso delle pluralità e delle diversità.	Miglioramento del target del 10%	- Alunni di scuola primaria e secondaria  Docenti di arte

**ESTRATTO DI DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 23/09/2015 prot. n. 4046/B32 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 15/01/15;

**Il Consiglio d'Istituto**

**APPROVA**

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

